



Automobile Club Treviso

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2017

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	9
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	15
2.2.1 RIMANENZE.....	15
2.2.2 CREDITI.....	16
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE	20
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	20
2.3 RATEI E RISCONTI.....	23
2.3.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	23
2.3.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	23
2.4 PATRIMONIO NETTO	23
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	23
2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	24
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	24
2.7 DEBITI.....	26
2.8 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	31
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	31
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	31
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	31
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	32
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	33
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	36
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	37
3.1.6 IMPOSTE.....	37
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	38
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	38
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	38
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	38
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	39
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	39
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	40
4.4.1 PIANO OBIETTIVI PER ATTIVITÀ.....	41
4.4.2 PIANO OBIETTIVI PER PROGETTI.....	41
4.4.3 PIANO OBIETTIVI PER INDICATORI	42
4.5 REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DELL'A.C. TREVISO.....	44
4.5.1 RAFFRONTO RISPARMI CONSEGUITSI	45
4.6 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE	46
4.7 DESTINAZIONE RISULTATO ECONOMICO	48

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Treviso fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Il presente bilancio, inoltre, recepisce le modifiche agli schemi di bilancio introdotte dal Decreto Legislativo n.139/2015 (c.d. Decreto Bilanci) che ha attuato la Direttiva 2013/34/UE.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- conto economico riclassificato in conformità all.1) D.M. 27 marzo 2013 (all.1);
- conto consuntivo in termini di cassa, in conformità all'art.9, co.1-2 del D.M. 27.03.13 (all.2);
- rendiconto finanziario (cash flow secondo OIC 10) di cui art.5, co.2, del D.M. 27.03.13 (all.3);
- Indicatore tempi medi di pagamento ai sensi art.41, co.1, D.L.66/2014 (all.4);
- Rapporto sui risultati (in nota integrativa).

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Treviso deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28.09.2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento del 05.07.2010 – prot. DSCT 0009885 P-2.70.4.6.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al Codice Civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Treviso **non** è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Treviso per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

- risultato economico = € 8.880
- totale attività = € 1.172.350
- totale passività = € 1.172.350
- di cui patrimonio netto = € 346.794

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Software (onere accessorio hardware)	20%	20%
Software applicativo	Costo ammortizzato in n.3 esercizi	Costo ammortizzato in n.3 esercizi
Marchi e brevetti	Costo ammortizzato in n.18 esercizi	Costo ammortizzato in n.18 esercizi
Altri costi pluriennali	Costo ammortizzato in relazione durata mutuo ipotecario (polizza incendio e scoppio collegata)	---

Si precisa, nello specifico, quanto segue.

Per gli acquisti di software applicativo, che costituiscono immobilizzazioni immateriali, gli oneri sono stati ripartiti in tre quote costanti.

Per quanto concerne il marchio “Vittorio Veneto – Cansiglio” (manifestazione sportiva automobilistica), l’ammortamento è stato calcolato in misura pari ad 1/18 del costo così come contemplato dall’art.37 – co. 46 – del D.L. 223/2006, in deroga a quanto previsto precedentemente dall’art.103 del T.U.I.R.

Nel corso dell’esercizio 1.’A.C. Treviso ha stipulato un mutuo ipotecario per l’acquisto della sede sociale. L’Istituto di credito, come di prassi in questi casi, ha richiesto la sottoscrizione di una polizza incendio e scoppio sull’immobile, che copre la durata quindicinale del mutuo. Pertanto, ogni anno il costo sostenuto per tale polizza inciderà per 1/15 dell’importo complessivo.

Ai sensi dell'art.2427 c.1 n.3-bis del C.C., si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali/immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione , in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017. ➔

Tavola 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio					Dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2017
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo di acquisto	Rivalutazioni di leggeri ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Alienazioni/istori	Rivalutazioni di leggeri ripristini di valore	
01 Costi di impianto e di ampliamento:									
Total voce									
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:									
Total voce									
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno: software	2.503		2.168		335				167
Total voce	2.503		2.168		335				167
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: registrazione marchio corsa in salita	764		590		174				42
Total voce	764		590		174				42
05 Avviamento									
Total voce									
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:									
Total voce									
07 Altre									
07 altri costi pluriennali	1.410		54		1.356				94
Total voce	1.410		54		1.356				94
Total	4.577					2.812			303

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	MAX % CONSENTITA		% APPLICATA	
	2017	2016	2017	2016
Edifici	3%	3%	1%	0,75%
Macchine ufficio elettroniche	20%	20%	10%	10%
Impianti interni speciali di comunicazione	15%	15%	7,5%	7,5%
Mobili e macchine ordinari d'ufficio	12%	12%	6%	6%
Beni art.67, 6°comma, DPR 917/86	100%	100%	100%	100%

Gli ammortamenti sono stati effettuati tenendo conto della residua vita utile dei beni. Va segnalato che conseguentemente al trasloco della Sede avvenuto nel corso del 2016, parecchi cespiti sono stati eliminati in quanto obsoleti e non più utilizzabili presso la nuova struttura; il processo di dismissione iniziato lo scorso esercizio è proseguito nel corso del 2017. Di contro sono stati effettuati degli acquisti di modesta entità, ritenuti indispensabili per una gestione ottimale dell'intera struttura.

I beni di valore inferiore a € 516,46 normalmente vengono ammortizzati nell'esercizio, così come previsto dall'art.102, 5°comma, DPR 917/86 (T.U.I.R.). Dette percentuali sono ritenute congrue con riferimento alle residue possibilità di utilizzo futuro dei singoli cespiti.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione		Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio								
		**Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore in bilancio al 31.12.2016	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni/storni	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti 2017	plusvalenze/minusvalenze	Utilizzo fondi/storni	Valore in bilancio al 31.12.2017
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI													
01 Terreni e fabbricati:**	681.234	0	-5.109	676.125			0		-6.812				669.313
Totali voce	681.234	0	-5.109	676.125	0		0		-6.812	0			669.313
02 Impianti/ macchinari/attrezzi/ut:	43.790		-25.337	18.453	2.943			-276	-1.587			276	19.809
Totali voce	43.790		-25.337	18.453	2.943			-276	-1.587	0		276	19.809
03 Attrezzature industriali e commerciali:													
Totali voce													
04 Altri beni:	37.702		-29.128	8.574	925			-9.565	-552	-3.678	9.565	5.269	
Totali voce	37.702		-29.128	8.574	925			-9.565	-552	-3.678	9.565	5.269	
05 Immobilizzazioni in corso ed accantonate:													
Totali voce													
Totale	762.726	0	-59.574	703.152	3.868		-9.841	-8.951	-3.678	9.841	694.391		

In data 06.06.2016, presso Studio Innocenti Notai Associati di Treviso, è stato stipulato il contratto di compravendita immobiliare (Reportorio n.1.112 – raccom.776 – registrato a Treviso il 09.06.2016 al n.9325) avente ad oggetto i locali da adibire a Sede Sociale dell'Automobile Club Treviso, per complessivi € 528.000. La differenza tra € 681.234 a bilancio ed il prezzo di acquisto pattuito, si riferisce agli oneri accessori di acquisto, all'IVA pro-rata indetraibile, agli interventi migliorativi ecc..

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

La consistenza delle partecipazioni al 31.12.2016 è di € 51.646, è risulta così costituita:

- per € 51.646 dalla quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale nella società “Treviso ACI Servizi srl” – C.F.03350700260 - con sede in Treviso, del valore nominale di € 51.000. La partecipazione è stata valutata al costo di sottoscrizione, corrispondente al capitale sociale di £.100.000.000 inizialmente sottoscritto e versato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.



Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione		Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
		Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
Treviso ACI Servizi s.r.l.		51.646								51.646
Totale		51.646								51.646

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate

Partecipazioni in imprese controllate (con riferimento risultante al 31.12.2017)					
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	% di possesso
Treviso ACI Servizi srl	Treviso Viale G.Verdi 23/C	51.000	2.468	53.197	100
Totale		51.000	2.468	53.197	100

➔ La società partecipata chiude con un risultato positivo. Lo Statuto della società in house dell'Ente, è stato modificato in data 31.07.2017 a fronte del disposto del D.Lgs 19/08/2016 n.175, che recepisce l'attuazione degli artt.16 e 18 della L.124/2015 (c.d. legge Madia).

Il piano di razionalizzazione della Società di cui all'art.24 D.Lgs.175/2016 ed approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n.3.7 del 27.09.2017, è stato trasmesso al Mef ed alla Corte dei Conti, come richiesto dalla normativa.

Inoltre, si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, ha provveduto ad effettuare la "Riconoscizione del personale in servizio ai sensi dell'art.25, comma 1 del D.Lgs.175/2016, così come novellato dal D.Lgs.n.100/2017. Tale riconoscione ha evidenziato che, in base alle esigenze organizzative della Società ed i compiti affidati dall'Ente controllante, non esistono ecedenze del personale in servizio.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
Totale voce									
c. verso controllanti									
Totale voce									
d. verso altri									
Sara Vita Spa	32.295			3.777					36.072
Totale voce	32.295			3.777					36.072
Totale	32.295			3.777					36.072

In data 19.12.2006 è stata stipulata una polizza assicurativa per garantire la copertura finanziaria del trattamento di fine rapporto.

L'importo esposto a bilancio consta oltre ai premi annui versati, anche della relativa rivalutazione, ossia della maggiore entità rimborsabile dalla Compagnia assicurativa.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
03 Altri titoli: depositi cauzionali	408							408
Totale voce	408							408
Totale	408							408

Trattasi si depositi cauzionali di modesta entità insiti nei contratti stipulati nel tempo per la fornitura di energia elettrica, gas, ecc.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Umweltplakette Germania	7	5		12
Totale voce	7	5	0	12
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	7		0	12

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato e commercializzato un determinato quantitativo di bollini ambientali (Umweltplakette) per la circolazione in determinate zone della Germania. Quanto su indicato corrisponde al valore dei bollini non ancora venduti a fine anno.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, ritenuto pari al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

ATTIVO CIRCOLANTE	Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio			Valore in bilancio
		Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	
Il Crediti									
01 verso clienti:									
- verso delegazioni		10.942			3.659				14.601
- verso ACI e società collegate		16.689			21.841				38.530
- verso altri		11.595			31.806				43.401
	Total voce	39.226			57.306				96.532
02 verso imprese controllate:		0			1.963				1.963
	Total voce	0			1.963				1.963
03 verso imprese collegate:									
	Total voce								
04-bis crediti tributari:		2.472			2.110				4.582
	Total voce	2.472			2.110				4.582
04-ter imposte anticipate:									
	Total voce								
05 verso altri:									
- clienti per fatture da emettere		41.759				-41.759			0
- vs ACI Informatica per plafond ricariche		22			84				106
- verso altri		13.822					-1.276		12.546
	Total voce	55.603			84	-41.759	-1.276		12.652
	Total	97.301			61.463	-41.759	-1.276		115.729

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

DESCRIZIONE	DURATA RESIDUA			
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
Attivo Circolante				
II Crediti				
01- verso clienti	96.532			96.532
Totale voce	96.532			96.532
02- verso imprese controllate	1.963			1.963
Totale voce	1.963			1.963
03- verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	4.582			4.582
Totale voce	4.582			4.582
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 - verso altri	8.354		4.298	12.652
Totale voce	8.354		4.298	12.652
Totale	111.431	0	4.298	115.729

In ottemperanza ai principi contabili di cui all’OIC n.15, al fine di assicurare una corretta classificazione per natura dei crediti e dei debiti, le fatture da emettere nei confronti dei clienti sono state riallocate nell’attivo alla voce “C.II.01 Crediti verso clienti”, anziché nella voce “crediti verso altri” così come avvenuto per gli esercizi precedenti.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	Totali crediti lordi	Totali svalutazioni	Valori in bilancio
ATTIVO CIRCOLANTE										
Il Crediti	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni
01 verso clienti										
-vs. delegazioni	14.601									14.601
-vs. ACI e società collegate	38.530									38.530
-vs. altri	39.985									43.401
Totali voce	93.116			3.416						96.532
02 verso imprese controllate	1.963									1.963
Totali voce	1.963									
03 verso imprese collegate										1.963
Totali voce										
04-bis crediti tributari	4.582									4.582
Totali voce	4.582									
04-ter imposte anticipate										
Totali voce										
05 verso altri										
-vs. ACI Informatica per plafond ricariche	106									106
-vs. altri	8.230		218	199	202	156	185	3.356	12.546	12.546
Totali voce	8.336		218	199	202	156	185	3.356	12.652	12.652
Totali	107.997		199		3.618	156	185	204	3.152	115.511
										115.729

I crediti pregressi vs clienti si riferiscono ad una vecchia pendenza con il precedente agente Sarà di Treviso; i crediti pregressi vs altri fanno riferimento al fondo di garanzia Ips del personale dipendente assunto prima del 1994, ai sensi della L.297/82, il quale si alimenta di anno in anno e si storna con la cessazione dal servizio del personale stesso.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nulla da rilevare in merito.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali	116.890	44.695		161.585
Totale voce	116.890	44.695		161.585
02 Assegni:				
Totale voce	0			0
03 Denaro e valori in cassa:				
- Transitorio accrediti cassa continua	0	1.500		1.500
- Cassa contanti interna	5.783		-3.339	2.444
- Cassa sospesi POS	12.387		-638	11.749
- Cassa sospesi RID	5.943		-7	5.936
- Cassa sportello ufficio sport/turismo				
Totale voce	24.113	1.500	-3.984	21.629
Totale	141.003	46.195	-3.984	183.214

Con l'attuale sistema di rilevazione viene distinto il momento preciso dell'incasso dal momento del versamento effettivo in banca, che avviene nella prima giornata lavorativa successiva al 31.12.2017; lo stesso concetto vale per gli incassi avvenuti a mezzo Pagobancomat, i quali vengono accreditati il primo giorno lavorativo successivo al 31.12.2017; i sospesi RID si riferiscono all'credito SBF (salvo buon fine) di associazioni ACI e tasse automobilistiche da parte di utenti che hanno aderito al contratto di bollo sicuro; rileva, quindi, lo sfasamento temporale tra la presentazione degli effetti in banca e l'effettivo accredito in c/c.

2.3 RATEI E RISCONTI

2.3.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi				
sopravvenienza attiva per conguaglio positivo fornitura gas	0	57		57
	0			0
Totale voce	0	57		57
Risconti attivi:				
fornitura energia elettrica	0	137		137
spese telefoniche	0	178		178
servizi di rete/connettività	0	86		86
servizi informatici	34		-34	0
canoni assistenza immobilizzazioni materiali	0	578		578
polizze	2.167	357		2.524
fideiussioni bancarie	1.943		-1.173	770
buoni pasto	0	975		975
canoni noleggio	3	54		57
imposta registro locali Sara Conegliano	86		-1	85
spese per gli organi dell'ente	288		0	288
altre spese per la prestazione di servizi	17		-3	14
abbonamenti riviste e quotidiani	333	4		337
aliquote associative di spettanza ACI	85.813		-2.583	83.230
Totale voce	90.684	2.369	-3.794	89.259
Totali	90.684	2.426	-3.794	89.316

➔ i risconti attivi su indicati si riferiscono a costi di gestione (come specificato), nonché alle aliquote sociali spettanti alla Sede Centrale, la cui manifestazione finanziaria si è avuta nell'esercizio ma che sono di competenza economica dell'esercizio successivo.

2.3.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati in quello in corso, nonché il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi:				
rimborso retribuzione Direttore	0	2.478		2.478
canoni noleggio fotocopiatore	52		-52	0
canoni linee telefoniche	168		-168	0
Totale voce	220	2.478	-220	2.478
Risconti passivi:				
canone marchio delegazioni	0	583		583
rimborsi vari	158		-12	146
ribassi e abbuoni	-301		38	-263
tessere associative	132.654		-5.524	127.130
Totale voce	132.511	583	-5.498	127.596
Totali	132.731	3.061	-5.718	130.074

➔ la parte più consistente si rifà alle tessere associative il cui valore finanziario si è manifestato nell'esercizio, ma che sono di competenza economica dell'esercizio successivo.

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Riserva ai sensi del Regolamento sul contenimento della spesa	4.520			4.520
II Utili (Perdite) portate a nuovo	338.047		-4.653	333.394
III Utile (Perdita) dell'esercizio	-4.651	13.531		8.880
Totale patrimonio netto	337.916	13.531	-4.653	346.794

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2017, l'utile di esercizio atteso è stato conseguito. Il 2016 si era chiuso con una perdita di € 4.651 riconducibili ad ammarchi e danni conseguenti ad un furto subito, i cui indennizzi sono stati corrisposti dalle compagnie assicurative coinvolte, nel corso del 2017, colmando il gap temporale tra i due esercizi contabili. Tale aspetto sommato ad indubbi risparmi nell'ambito delle spese generali di conduzione della nuova Sede, hanno permesso di realizzare risultanze d'esercizio positive.

Il ROL (*risultato operativo lordo*), infatti, si attesta in € 23.687. Tale risultato, considerato al netto degli ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e delle partite straordinarie, evidenzia un MOL (*margine operativo lordo*) di € 26.588, che rispetta pienamente l'obiettivo economico assegnato da ACI. Il risultato economico ante imposte si attesta positivamente in un utile lordo pari a € 16.123. La rilevazione delle imposte IRES e IRAP comporta inevitabilmente una penalizzazione del risultato finale per complessivi € 7.243. A tal proposito si fa presente che l'Ente, a decorrere dall'esercizio 2015, ha deciso di optare per la determinazione delle imposte IRAP, non più con riferimento al cosiddetto metodo retributivo (art.10 D.Lgs.n.446/1997) ma sulla base del sistema misto di cui all'art.10-bis, d.lgs n.446/1997 e succ.ve modificazioni. A fronte di quanto su detto, l'utile netto ammonta a € 8.880.

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	667.866
2) di cui proventi straordinari (a)	6.355
3 - Valore della produzione netto (1-2)	661.511
4) Costi della produzione	644.179
5) di cui oneri straordinari (b)	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	9.256
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	634.923
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	26.588

a) risarcimento danni da compagnie di assicurazione a seguito furto e danneggiamenti ai locali	€ 6.355
	<hr/> € 6.355

2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nulla da rilevare in merito.

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.6.a e 2.6.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) ai sensi dell'art.2120 del C.C. e del fondo quiescenza (TFS) ai sensi dell'art.13 della L.70/75, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.6.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (ai sensi dell'art.2120 del C.C.)

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2017	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5
18.069		1.799	-64	19.804		X
18.069		1.799	-64	19.804		X

➔ € 1.799 si riferiscono alla quota 2017 maturata da n.1 dipendente a titolo di TFR; va precisato che, in tale ambito, la quota complessiva dell'esercizio su indicata è comprensiva della quota TFR finanziata dal fondo incentivante (art.35, co 3-4 CCNL 2006-2007) pari al 6,91% dell'indennità di ente corrisposta in ciascun anno al personale destinatario della disciplina del trattamento di fine rapporto. Nello specifico la quota finanziata dal fondo ammonta a € 106.

L'importo indicato alla voce adeguamenti, per € 64, si riferisce all'imposta sostitutiva su rivalutazione TFR che, benché liquidata e versata dall'Ente, è a carico del lavoratore. Come conseguenza è stato chiuso il credito verso dipendenti per le anticipazioni eseguite.

Tabella 2.6.b – Movimenti del fondo quiescenza (ai sensi dell'art.13 della L.70/75)

FONDO QUIESCENZA						
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2017	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5
61.215		2.823		64.038		X
61.215		2.823	0	64.038		X

➔ € 2.823 si riferiscono alla quota di quiescenza 2017 maturata dal personale assunto precedentemente all'01.01.2001 ed assoggettato alla disciplina del TFS.

2.7 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
- Intesa Sanpaolo S.p.a.	291.815		-16.701	275.114
Totale voce	291.815	0	-16.701	275.114
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:				
- acconti				0
Totale voce	0		0	0
07 debiti verso fornitori:				
- debiti vs.delegazioni	691		-290	401
- debiti vs.ACi e società collegate	23.835	24.807		48.642
- debiti vs.altri fornitori	13.558	25.789		39.347
Totale voce	38.084	50.596	-290	88.390
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:				
- Treviso ACI Servizi srl	1.866	38.516		40.382
Totale voce	1.866	38.516	0	40.382
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:				
Totale voce	40.139		-28.835	11.304
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
Totale voce	40.139	0	-28.835	11.304
14 altri debiti:				
- debiti vs.Regione Veneto	129.830	49.141		178.971
- fornitori per fatture da ricevere	55.605		-55.605	0
- altri debiti diversi	5.984	2.843		8.827
Totale voce	191.419	51.984	-55.605	187.798
Totale	568.432	144.639	-101.431	611.640

Il debito vs. la banca si riferisce alla stipula di un mutuo ipotecario di € 300.000 in data 17 giugno 2016 (atto Studio Innocenti Notai Associati rep.n.1135/racc.n.799/reg.a Treviso il 21.06.2016 al n.10110), contestualmente all'acquisto degli immobili da adibire a Sede dell'Automobile Club Treviso. Nel corso dell'esercizio sono state liquidate n.4 rate trimestrali. L'importo di € 275.114 si riferisce alla quota capitale residua.

Alla voce 09-debiti verso imprese controllate, si evidenzia il debito nei confronti della società partecipata per i compensi relativi ai servizi prestati, fatturati e non ancora liquidati.

Alla voce 12 – debiti tributari, si evidenziano le imposte dovute a vario titolo: IVA c/split payment, trattenute Irpef ed addizionali su retribuzioni, acconti IRAP, ecc..

In ottemperanza ai principi contabili di cui all'OIC n.15, al fine di assicurare una corretta classificazione per natura dei crediti e dei debiti, le fatture da ricevere da parte dei fornitori, sono state riallocate nel passivo alla voce “D.07 Debiti verso fornitori”, anziché nella voce “D.14 altri debiti” così come avvenuto per gli esercizi precedenti.

Tra i debiti diversi, il debito verso la Regione Veneto si riferisce, come di consueto, alle somme dovute per riscossione tasse automobilistiche non ancora prelevate alla data del 31.12.2017.

Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche: contratto di mutuo fondiario con concessione di ipoteca	17.154	73.383	184.577	ipoteca		275.114
Totale voce	17.154	73.383	184.577			275.114
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce	0					0
07 debiti verso fornitori:		88.390				88.390
Totale voce	88.390					88.390
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce	0					0
09 debiti verso imprese controllate:		40.382				40.382
Totale voce	40.382					40.382
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:		11.304				11.304
Totale voce	11.304					11.304
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:		8.652				8.652
Totale voce	8.652					8.652
14 altri debiti:		187.798				187.798
Totale voce	187.798					187.798
Totale	353.680	73.383	184.577			611.640

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
- Intesa Sanpaolo S.p.a.		275.114						275.114
Totale voce	0	275.114						275.114
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:								
- debiti vs. delegazioni	401							401
- debiti vs. ACI e società collegate	48.642							48.642
- debiti vs. altri fornitori	39.347							39.347
Totale voce	88.390							88.390
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Treviso ACI Servizi s.r.l.	40.382							40.382
Totale voce	40.382							40.382
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	11.304							11.304
Totale voce	11.304							11.304
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	8.652							8.652
Totale voce	8.652							8.652
14 altri debiti:								
- debiti vs. Regione Veneto	178.971							178.971
- fornitori per fatture da ricevere	0							0
- altri debiti diversi	8.827							8.827
Totale voce	187.798							187.798
Totale	336.526	275.114	0	0	0	0	0	611.640

2.8 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Nulla da rilevare in merito.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell’Ente distinguendo fra gestione caratteristica e la gestione finanziaria. Le disposizioni normative di cui al D.Lgs.n.139 del 18 agosto 2015, nel recepire la Direttiva 26.06.2013 n.2013/34/Ue, ha modificato gli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile relativamente agli schemi di redazione del bilancio. Dal conto economico, a decorrere dall’esercizio precedente, è stata eliminata la parte straordinaria. Costi e ricavi straordinari, dal presente bilancio, confluiscono nella gestione caratteristica ma non influiscono nella determinazione del Mol (marginе operativo lordо) da cui vanno esclusi.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività e passività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione e quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l’effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell’esercizio in esame raffrontati con quelli della precedente annualità sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Gestione Caratteristica	23.687	6.196	17.491
Gestione Finanziaria	-7.564	-3.564	-4.000
Risultato Ante-Imposte	16.123	2.632	13.491
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Imposte	7.243	7.283	-40
Risultato d'esercizio	8.880	-4.651	13.531

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
431.743	427.375	4.368

➔ le voci più rilevanti per i ricavi, ivi compresi, riguardano le quote sociali ed i proventi per riscossione tasse automobilistiche. Lo scostamento evidenzia un andamento costante, seppur migliorativo rispetto all’esercizio precedente. Le quote sociali hanno introitato € 342.380 rispetto a € 334.017 del 2016 con un incremento attorno al 2,50%. Nonostante il numero di soci complessivo risulti inferiore rispetto all’esercizio precedente, n.7.689 nel 2017 contro n.7846 del 2016, il dato in crescita è conseguente ad un generale riposizionamento della compagine sociale verso tipologie di associazioni con contenuti più performanti dal punto di vista economico. Di tutt’altro tenore i proventi per riscossione tasse automobilistiche che si sono attestate in € 89.678 rispetto ad € 93.301 del 2016 con una flessione del 3,88%.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Dettaglio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Altri ricavi e proventi di natura ordinaria	229.768	246.017	-16.249
	229.768	246.017	-16.249
Altri ricavi e proventi di natura straordinaria: risarcimento danni da compagnie di assicurazione	6.355	240	6.115
	6.355	240	6.115
totali	236.123	246.257	-10.134

➔ in questa macrovoce, tradizionalmente confluiscano prevalentemente i corrispettivi per l'utilizzo del marchio da parte delle delegazioni, le provvigioni SARA, il contributo di sponsorizzazione da parte della banca d'appoggio, i rimborsi spese a vario titolo.

L'ammontare complessivo per l'utilizzo del marchio presenta un incremento di € 7.190, passando da € 34.761 del 2016 a € 41.951 del 2017, con un incremento pari al 20,68%, frutto delle politiche adottate in sede di revisione delle affiliazioni commerciali e dell'adesione di una nuova delegazione.

Per quanto concerne i proventi derivanti dalla SARA Assicurazioni, complessivamente gli introiti del 2017 ammontano a € 164.151 rispetto a € 164.796 del 2016, evidenziando un lieve decremento pari allo 0,39%.

Il contributo di sponsorizzazione da parte della banca d'appoggio ammonta come di consueto ad € 10.000 comprensivi di IVA, conseguentemente agli accordi impliciti nella convenzione sottoscritta.

Sempre in tale macrovoce, sono stata imputati € 6.355 quali risarcimento danni da compagnie di assicurazione, riconducibili ad un paio di furti subiti tra ottobre e novembre 2016, con conseguenti ammanchi di cassa e danni di varia natura agli infissi ed ai locali. Tale posta ha natura di provento straordinario ma a seguito della normativa sullo schema di bilancio introdotta con il bilancio 2015, è stata collocato in tale ambito. Da segnalare che l'Ente aveva imputato i danni subiti nell'esercizio 2016, ma gli indennizzi (non ancora quantificati al 31.12.2016) sono stati rilevati nel corso dell'esercizio 2017.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
846	1.162	-316

→ si riferiscono alla cancelleria, materiale di consumo, modulistica, ecc.. Ammontare pressoché invariato.

B7 - Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
249.680	268.723	-19.043

→ Complessivamente le spese per prestazioni di servizi hanno subito un decremento di € 19.043 pari al 7,09%. Tale scostamento è dovuto essenzialmente ad un contenimento generalizzato delle spese di conduzione dei locali (pulizie, gas, energia elettrica ecc.), obiettivo questo che ci si era prefissati all'atto della scelta di spostare la sede sociale dell'Ente presso locali più contenuti ed idonei alle mutate esigenze.

Inoltre, una politica di contenimento ancora più incisiva ha maturato la decisione di escludere il conferimento di compensi ai delegati per l'attività di riscossione tasse automobilistiche. Ciò ha determinato un ulteriore risparmio di circa € 6.000.

Va poi sottolineato che l'Ente ha osservato e monitorato i limiti di spesa imposti dal *"Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Treviso"* adottato dal Consiglio Direttivo con delibera n.8.7 del 14.12.2016. Tale Regolamento è stato redatto ai sensi e per gli effetti dell'art.2, commi 2 e 2-bis, del D.L. 31 agosto 2013, n.101, convertito con Legge 30 ottobre 2013, n.125. Al successivo punto 4.5 viene riportato un analitico resoconto in merito all'osservanza di quanto disposto.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
22.170	21.672	498

→ Le spese imputate in questa voce riguardano i canoni di noleggio di due fotocopiatrici ed i canoni di locazione per i locali messi a disposizione per l'agenzia SARA di Conegliano. L'entità è sostanzialmente costante.

B9 - Per il personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
135.217	135.206	11

➔ In questa macrovoce sono ricomprese tutte le spese relative al personale dipendente in organico ed al direttore in distacco dai ruoli dell'Automobile Club d'Italia: stipendi, trattamento accessorio, oneri previdenziali, quote TFR e TFS maturate.

La circolare della Sede Centrale ACI n.1939/18 del 15.02.2018, recepisce le modifiche introdotte dal D.lgs n.139/2015, tra cui la classificazione dei costi per natura, come previsto dall'art.2425 del codice civile nonchè dal punto 63 dell'OIC 12, ed invita gli AA.CC. a riallocare le spese inerenti il personale distaccato. In tale ottica, la corretta classificazione dei costi relativi al Direttore dell'Ente, non è più tra i costi del personale bensì nella voce B.7 "Spese per prestazioni di servizi".

Ovviamente l'Ente non è nelle condizioni di operare una riclassifica (termine ultimo 31.12.2017), pertanto, tale voce, per l'esercizio in esame, rimane classificata nella cat.B9.

Per il 2018, l'Ente si adopererà per riclassificare correttamente la predetta voce attraverso un regolare provvedimento di rimodulazioni al budget 2018.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
9.256	7.096	2.160

➔ Gli ammortamenti, come precedentemente illustrato, sono stati calcolati applicando la percentuale ridotta, compatibilmente con le disposizioni fiscali, ma comunque risultano di importo complessivo superiore rispetto al 2016. Ciò è dovuto essenzialmente alla nuova Sede il cui valore a bilancio risulta essere decisamente superiore alla vecchia Sede con conseguente maggiore quota di ammortamento relativa.

B11 – Variazioni di rimanenze merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
-5	2	-7

➔ Nel corso dell'esercizio è stato acquistato e commercializzato un determinato quantitativo di bollini ambientali (Umweltplakette) per la circolazione in determinate zone della Germania. Quanto su indicato corrisponde al valore dei bollini non ancora venduti a fine anno.

B14 - Oneri diversi di gestione

Dettaglio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Oneri diversi di gestione di natura ordinaria	227.015	228.231	-1.216
	227.015	228.231	-1.216
Oneri diversi di gestione di natura stroordinaria:			
minusvalenze	0	143	-143
insussistenze dell'attivo straordinarie (ammacco per furto)	0	5.201	-5.201
	0	5.344	-5.344
totali	227.015	233.575	-6.560

➔ Si fa presente che nell'ambito di tale macrovoce, trova collocazione il riversamento ad ACI delle aliquote associative di pertinenza che, per quanto attiene l'esercizio 2017, ammonta a € 189.196. Oltre alle aliquote vs. ACI, confluiscono in questo ambito le imposte comunali di varia natura, l'IVA indetraibile, le sopravvenienze passive ecc..

A tal proposito va evidenziato l'incremento della posta relativa all'IVA indetraibile pro-rata negli ultimi anni, di per sé già particolarmente "corposa", che è passata da € 21.300 del 2015 a € 28.879 del 2016, per poi attestarsi in € 26.543 per il 2017 . La giustificazione di tale incremento si ricollega a quanto segue. L'art.5 del "Disciplinare per l'erogazione dei servizi in materia di tasse e tributi mediante le delegazioni AC per conto dell'Automobile Club Italia" stabilisce i criteri di determinazione dei compensi e modalità di fatturazione dei compensi generati dall'erogazione di tale servizio. Senza entrare nel merito della via intrapresa, le conseguenze che ne risultano penalizzano in termini di costi l'Automobile Club in quanto il rapporto tra le operazioni esenti e le operazioni imponibili genera una percentuale di IVA pro-rata indetraibile, ai sensi dell'art.19 bis del DPR 633/72 s.m., particolarmente elevata. Nello specifico la percentuale di IVA pro-rata indetraibile, come già su indicato, è passata dal 44% del 2015 al 61% del 2017.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
680	764	-84

➔ si riferiscono essenzialmente agli interessi maturati sul c/c ed al rendimento sulla polizza a copertura del TFR.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
8.244	4.328	3.916

➔ si ricollegano agli interessi passivi su mutuo ipotecario contratto per fronteggiare gli impegni connessi all'acquisto della nuova Sede.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

➔ Nulla da rilevare per l’esercizio in esame.

3.1.6 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP. Per quanto riguarda l’IRES si ricorda che questa è dovuta sul reddito d’esercizio prodotto dall’A.C. che, in quanto ente non commerciale, ai sensi e per gli effetti dell’art.73, comma 1, lettera c) del D.P.R. n.917/86, determina l’IRES sui redditi fondiari, di capitale, d’impresa e sui redditi diversi, in base alla disposizioni del 1° comma dell’art.143 del D.P.R. n.917/86. Per quanto riguarda l’IRAP, l’A.C. Treviso ha optato, con decorrenza dall’esercizio 2015, per il calcolo con il c.d. sistema misto di cui all’art.10-bis, d.lgs n.446/1997 e succ.ve modificazioni.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
8.244	7.283	961

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2017
Tempo indeterminato	2			2**
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2			2

** di cui n.1 a part-time all'83,33%.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento	posizione economica	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA B	B3	1	1
		0	0
totali Area B		1	1
AREA C	C3	1	1
		1	0
totali Area C		2	1
Complessivamente		3	2

➔ la pianta organica è stata ridotta adempiendo al disposto della Legge 7 agosto 2012, n.135 (c.d.spending review) portando il potenziale dell'Ente da quattro a tre unità lavorative. Tale riduzione è stata deliberata dal Consiglio Direttivo nella seduta n.7 del 30 ottobre 2012.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell’Ente.

Tabella 4.2 – Organi, importi e spesa

Organo	Importo complessivo prestabilito	Importo complessivo corrisposto (esclusa Iva indetraibile e cassa professionisti)
Consiglio Direttivo	5.350	4.815
Collegio dei Revisori dei Conti	4.150	4.150
Totale	9.500	8.965

➔ L’importo indicato per il Consiglio Direttivo si riferisce al compenso del Presidente, così come da circolare ACI, prot.n.2132/10 del 13.07.2010, sull’adeguamento dei compensi.

Il budget per il compenso del Presidente, contempla la riduzione del 10% prevista dal comma 1 dell’art.8 del “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Treviso” (c.d. Regolamento).

Sempre all’art.8 co.1 del Regolamento, si ribadisce per i Consiglieri non percepiscono il gettone di presenza fino a fine mandato (2017/2021).

I compensi del Collegio dei Revisori si rifanno a quanto stabilito con circolare ACI prot.3191/S del 03.10.2005 a seguito Decreto del MEF di concerto con il Ministero delle Attività Produttive.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall’Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, non sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell’art. 2427, n.22-bis) del codice civile, si forniscono le seguenti precisazioni.

La società denominata Treviso Aci Servizi s.r.l. - n.REA TV265801 - è stata costituita il 19.03.1998 dall’Automobile Club Treviso che risulta essere l’unico socio al 100% ed è strumentale alla gestione delle attività tipiche dell’Automobile Club stesso.

A tal riguardo si fa presente che in data 31.07.2017 con atto Studio Innocenti Notai Associati, registrato a Treviso il 31.07.2017 al n.12.607, è stato modificato lo Statuto della Società in osservanza al Testo unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica di cui al D.Lgs. n.175/2016, il quale recepisce i dettami della L.124/2015 (c.d. Legge Madia).

In tale contesto è stata disciplinata la natura di società “in house” dell’Automobile Club Treviso.

I rapporti economici con la società trovano riscontro nel contratto di servizio, di recente redazione, mandato sottoscritto dalle parti il 12.12.2017- prot.534, corredata dal disciplinare operativo, sottoscritto in pari data.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	88.126		88.126
Crediti commerciali dell'attivo circolante	115.729	1.963	113.766
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	203.855	1.963	201.892
Debiti commerciali	336.526	40.382	296.144
Debiti finanziari	275.114		275.114
Totale debiti	611.640	40.382	571.258
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	431.743		431.743
Altri ricavi e proventi	236.123	3.115	233.008
Totale ricavi	667.866	3.115	664.751
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	846		846
Costi per prestazione di servizi	249.680	172.156	77.524
Costi per godimento beni di terzi	22.170		22.170
Oneri diversi di gestione	227.015	836	226.179
Parziale dei costi	499.711	172.992	326.719
Dividendi	0		0
Interessi attivi	680		680
Totale proventi finanziari	680	0	680

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2017	Target realizzato anno 2017
Rafforzamento attività istituzionale	Network autoscuole a marchio ACI Ready2Go	istruzione automobilistica, sicurezza stradale	di federazione	autoscuole affiliate	mantenimento n. a. scuole affiliate a fine '16	1 contratto mantenuto
				driving test	1 per autoscuola affiliata	1 driving test
	TrasportACI sicuri A passo sicuro Due ruote sicure Attività ed.strad. per adulti		di federazione	persone sensibilizzate	400	>400
	ACI Storico	servizi e attività istituzionali	di federazione	eventi promozionali autonomi o com partecipati	2	2
				affiliazione club appassionati in provincia di Treviso	1	0
Sviluppo attività associativa	soci	soci	consolidamento volumi base associativa	produzione tessere 2017 al netto delle tessere ACI Global e Facile Sarà	4.338	4.312
			sviluppo fidelizzazione	contratti COL attivi in portafoglio AC al 31.12.2016	1.034	979
			qualità delle informazioni	numero delle informazioni acquisite (e-mail e telefono) rispetto al numero dei soci prodotti nell'anno 2016	69%	71%
	gestione reti		di federazione	incontri con la rete delle delegazioni AC	4	>=4
			di federazione	corso di formazione commerciale con la rete delle delegazioni AC	1	1
Trasparenza anticorruzione	trasparenza anticorruzione	trasparenza anticorruzione	potenziamento dell'azione in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre le aree a rischio	dati pubblicati/da pubblicare	100% dati da pubblicare	100% dati pubblicati
				azioni di sensibilizzazione in materia di prevenzione della corruzione a livello decentrato di federazione	partecipazione a una sessione formativa in materia	partecipato a 1 sessione

In riferimento all'adesione dell'Automobile Club Treviso agli obiettivi di Federazione, affidati al Sodalizio attraverso il Direttore, i quali possono differire parzialmente da quelli generali approvati dalla Federazione nella contingenza del documento previsionale, rispetto agli assegnati, si conferma ancora una volta la permanenza della Delegazione AC Treviso di Mogliano Veneto nel network delle autoscuole Ready2Go con elevata soddisfazione, sia dell'Ente, che del partner Autoscuola/Delegazione. Significative le iniziative R2Go svolte nel corso di questo terzo anno di collaborazione. Anche in termini associativi, con i neo patentati (e tessere Club), i riscontri sono ampiamente positivi. Si conta di mantenere a livelli elevati di collaborazione, nel 2018, la partnership intrapresa con questa dinamica realtà formativa nell'ambito della circolazione stradale, attraverso il continuo interscambio e supporto offerto alla Delegazione e all'Autoscuola, in particolare dalla Direzione, anche con l'ausilio dell'account di ACI messo a disposizione dal Centro per gli Automobile Club.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

AUTOMOBILE CLUB TREVISO

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITA' - IMPORTI CONSUNTIVI dal 01/01/2017 al 31/12/2017															
Missioni (B6)	Programmi (B6)	Codog	Divisione/Gruppo	Attività AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e valutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione	
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Mobilità e sicurezza stradale	285,00	20.749,44								347,00	21.381,44
	003 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.5.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Tasse automobilistiche	317,00	114.444,34	603,50		314,83						115.879,57
				Assistenza automobilistica											
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	3.1.1	Attività ricreative, culturali e di culto (Attività ricreative)	Attività sportiva		34.958,43			255,90					189.344,98	224.561,31
					23.303,58				42,45						23.346,44
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7.3	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Turismo e relazioni internazionali		3.118,53				-5,18					3.113,37
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per la amministrazione di competenza	1.0.1	Servizi generali delle PP.AA. (Servizi pubblici generali n.a.o.)	Struttura	528,73	73.571,48	817,42	135.217,11	8.039,21					37.322,79	256.095,74
TOTALI				B6,73	249.679,78	22.170,48	135.217,11	9.258,20	-5,18					227.014,77	644.178,87

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetti AC (affidati dalla Federazione)	Mission Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali / nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione						
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.9 costi del personale	B.10 ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione	
ACI Storico	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali	Nazionale			0	500			1.000	1.500
Ready 2 Go	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Istruzione automobilistica, sicurezza stradale	Nazionale			0	0			0	0
Educazione alla Sicurezza Stradale: Trasportaci Sicuri, Due Ruote Sicure, attività rivolte a giovani / adulti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Istruzione automobilistica, sicurezza stradale	Nazionale			0	3.000			500	3.500
TOTALI				0	0	3.500	0	1.500	0	5.000	

Per le attività “TrasportACI Sicuri” (TrasportACI, A Passo Sicuro, Due Ruote Sicure), si conferma la perdurante assenza di collaborazione da parte dell’Ufficio Territoriale ACI trevigiano. Malgrado ciò è stato possibile proseguire nel progetto in loco con risorse totalmente interne all’AC Treviso, attraverso la Società di servizi. I singoli formati educativi si sono svolti con soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti raggiungendo gli obiettivi posti dall’Automobile Club d’Italia, assieme ai formati dedicati ai giovani e adulti, seguiti direttamente dalla Direzione. Anche nel 2017 AC Treviso ha preso parte al circuito nazionale “SARA Safe Factor” dedicato agli studenti delle scuole superiori, neopatentati o in procinto di diventarlo. Riguardo al 2018, sono già stati individuati per buona parte gli istituti scolastici della Marca che saranno avvicinati per i progetti formativi dedicati alle fasce di età giovanili.

Gli obiettivi associativi, produzione soci, al netto di SARA e ACI Global, sono stati raggiunti al 99,4%. Da segnalare che comunque vi è stato un incremento associativo di 113 soci (club, sistema gold, azienda, storico), +2,7%. Andando al dato associativo complessivo, ovvero comprendendo l’attività associativa svolta da SARA Ass.ni, il numero di associati AC Treviso risulta essere di 7.689 (7.838 nel 2016, -1,9%), dato il calo di produzione associativa SARA di 257 unità.

L’impegno profuso nell’integrare ed arricchire il database soci dei dati e-mail e di telefono mobile è stato ulteriormente premiato nel 2017, raggiungendo un dato favorevole del 71,7% dei soci trevigiani. Duole continuare a rilevare ancora l’indisponibilità dei medesimi dati raccolti per i soci “ASA” e “TECNO” (SARA). Queste categorie di soci (preponderante la ASA) risultano non raggiungibili dalle modalità di contatto periodico adottate da AC Treviso, attraverso lo sviluppo di mailing list per info dedicate. La condizione, si rimarca, non è superabile dall’Ente se non premendo sulla Federazione. Il numero dei contratti di fidelizzazione associativa “Bollo /Socio Sicuro” risulta buono, con qualche ambiguità tra i valori locali e quelli nazionali (1035, ovvero 979). Confidiamo a breve di dipanare la questione aperta, importante ma non fondamentale. In ogni caso, da sottolineare l’incremento della fidelizzazione per oltre 60 nuovi contratti stipulati nel 2017. L’incidenza della fidelizzazione si mantiene sempre nell’ordine di un socio fidelizzato ogni quattro tesserati AC Treviso.

Nella gestione della rete di delegazioni dell’AC Treviso, come di consueto, si sono svolti gli incontri di aggiornamento (e non solo) con i delegati. Nel corso dell’anno, gli obiettivi posti dalla Federazione sono stati assolti, anche per l’attività formativa commerciale. Con i nuovi contratti di franchising, l’AC possiede uno strumento in più per far sì che le delegazioni possano performare in maniera migliore rispetto agli andamenti precedenti, specie in ambito associativo. Tant’è che nelle scorse settimane per le delegazioni si è dato corso alle premialità economiche per quei partner che hanno formato positivamente nel 2017 rispetto al 2016, altresì, con penalizzazione remunerativa analoga in percentuale (5% nel primo anno di contratto, +/- 10% dal secondo anno) per i delegati

sottoperformanti. Anche nel 2018 si proseguirà, analogamente al passato, nella gestione della rete dei delegati AC Treviso allo scopo di mantenere coesi e aggiornati il più possibile i partner dell’Ente sul territorio. Va evidenziata qualche difficoltà gestionale interna nella Delegazione di Vittorio Veneto che speriamo non si espliciti nel condizionare i rapporti con l’AC.

Con il Club ACI Storico si confermano le difficoltà nel trovare riconoscimenti tangibili, un *appeal*, tra e con gli appassionati verso il progetto ACI, in loco. Le associazioni specifiche rimangono ampiamente in numero marginale rispetto all’intera compagine associativa; pare all’orizzonte, possibile, un incremento di queste, grazie alle iniziative 2018 del Club ACI Storico che coinvolgono attivamente AC Treviso (v. Ruote nella Storia – Asolo nel 2018). Allo stato attuale continua a riscontrarsi un positivo orientamento da parte degli appassionati dell’automobilismo storico ma sono pochi coloro che abbandonano gli altri competitors a favore del progetto ACI Storico. Sono in corso contatti con circoli di appassionati, ma, salvo accadimenti eccezionali o fortuiti, le condizioni sono ad un punto morto, riguardo al tema.

L’iniziativa formativa per l’anticorruzione e trasparenza è stata completata dalla Direzione come richiesto da ACI nel corso dell’anno 2017; lo stesso dicasì dell’aggiornamento specifico dei dati sul sito web dell’AC.

Infine, gli obiettivi economici sono stati superati come indicato nella presente Nota (obiettivi assegnati: MOL ≥ 0 ; Patrimonio netto \geq esercizio 2015 e assenza di debiti scaduti verso ACI). Da sottolineare che andrebbe migliorata, con la previsione di automatismi periodici, la possibilità di compensazioni tra Federazione e AC in fatto di debiti/crediti, considerata la situazione specifica del ns.AC che non presenta posizioni debitorie pregresse.

4.5 REGOLAMENTO PER L’ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA.

In data 14.12.2016 il Consiglio Direttivo dell’Ente ha deliberato il Regolamento sul contenimento della spesa adottato ai sensi dell’art.2, co.2 bis del D.L. 101/2013 convertito dalla L.125/2013, a valere per gli esercizi 2017/2019.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i risparmi conseguiti nel rispetto del predetto Regolamento.

Tabella 4.5.1 – raffronto risparmi conseguiti

conto economico	Max Spesa consentita in base disposto Regolamento sul contenimento della spesa dell'A.C. Treviso	Importi a consuntivo 2017	scostamenti
CP.01.01.0002 – cancelleria	€ 67	€ 52	-€ 15
CP.01.01.0003 – modulistica	€ 0	€ 0	-€ 0
CP.01.01.0004 – materiale di consumo	€ 2.050	€ 768	-€ 1.282
B6 – acq.sti mat.prime, suss., di cons.mo e merci	€ 2.117	€ 820	-€ 1.297
CP.01.02.0003 – spese per gli organi dell'Ente	€ 1.453	€ 3.659	€ 2.206
CP.01.02.0013 – organizzazione eventi	€ 2.197	€ 42	-€ 2.155
CP.01.02.0019 – educazione stradale	€ 698	€ 0	-€ 698
CP.01.02.0020 – spese per i locali	€ 17.842	€ 6.813	-€ 11.029
CP.01.01.0021 – vigilanza	€ 0	€ 485	€ 485
CP.01.02.0022 – acquedotto	€ 0	€ 0	€ 0
CP.01.02.0023 – gas	€ 5.687	€ 1.968	-€ 3.719
CP.01.02.0024 – energia elettrica	€ 5.930	€ 2.290	-€ 3.640
CP.01.02.0025 – spese telefoniche rete fissa	€ 3.638	€ 2.146	-€ 1.492
CP.01.02.0026 – spese telefoniche rete mobile	€ 0	€ 150	€ 150
CP.01.02.0027 – spese di rete/connettività	€ 0	€ 46	€ 46
CP.01.02.0028 – elaborazione dati	€ 8.752	€ 6.469	-€ 2.283
CP.01.02.0030 – facchinaggio	€ 0	€ 336	€ 336
CP.01.02.0031 – missioni e trasferte Presidente	€ 0	€ 610	€ 610
CP.01.02.0032 – missioni e trasferte Direttore	€ 2.161	€ 777	-€ 1.384
CP.01.02.0033 – manutenzioni e riparazioni	€ 7.017	€ 1.602	-€ 5.415
CP.01.02.0035 – premi assicurazione	€ 6.713	€ 7.665	€ 952
CP.01.02.0039 – spese postali	€ 2.747	€ 2.223	-€ 524
CP.01.02.0042 – altre spese per prest.ne di servizi	€ 5.426	€ 2.898	-€ 2.528
CP.01.02.0045 – affiancamento attività amm.va	€ 9.312	€ 10.283	€ 971
CP.01.02.0048 – gestione rapporti esterni	€ 7.952	€ 9.092	€ 1.140
B7 – spese per prestazioni di servizi	€ 87.526	€ 59.554	-€ 27.972
CP.01.04.0015 – altri costi del personale	€ 964	€ 226	-€ 738
B9 – costi del personale	€ 964	€ 226	-€ 738
CP.01.09.0013 – abbonamenti e pubblicazioni	€ 1.325	€ 1.083	-€ 242
B14- oneri diversi di gestione	€ 1.325	€ 1.083	-€ 242
Totale complessivo	€ 91.932	€ 61.683	-€ 30.249

In merito si evidenzia che altre voci di spesa appartenenti alla macro voce B6 – *spese per prestazioni di servizi* non presenti nella tabella di cui sopra, così come le spese ricomprese nella la macro voce B8 – *spese per godimento beni di terzi*, non sono state incluse in quanto, nel nostro caso specifico, trattasi di costi direttamente correlati alla produzione di ricavi.

Il valore dei buoni pasto riconosciuti al personale, non ha superato quello in essere al 31.12.2012, così come contemplato dall'art.6, co.2, del Regolamento.

Non sono stati corrisposti contribuiti a supporto di attività ed iniziative con finalità istituzionali, mancando i requisiti, così come previsto dall'art.6, co.3, del Regolamento.

Il MOL si è attestato positivamente in € 26.588, come richiesto dall'art.4 del Regolamento.

4.6 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE

Una breve carrellata sullo stato delle principali attività nel primo trimestre 2018 che segnano le attività del Sodalizio con influenze sul bilancio dell’AC Treviso.

Innanzitutto è opportuno ricordare che a seguito delle elezioni di maggio 2017, gli organi di indirizzo e di controllo sono regolarmente attivi ed essendo nella fase iniziale del mandato, i progetti di sviluppo dell’Ente sono allo studio, se non in quella di varo o già in realizzazione. In ambito associativo, l’anno elettorale concluso, ha lasciato evidenti risvolti.

Soci. Nel primo trimestre 2018 si è assistito ad una caduta associativa del 16,4% (-212 soci complessivi) che potrebbero essere giustificate dalle ragioni in premessa. Iniziative in atto, specie in ambito sportivo, ve ne sono e si spera possano cogliere nel segno, visti gli apprezzamenti diffusi in questo ambiente rispetto al *modus operandi* del Sodalizio e dei suoi vertici, Commissione Sportiva compresa. Da sottolineare la positività dell’ACI Point facente riferimento all’Agenzia Capo SARA Ass.ni di Sede, analogamente, per la Delegazione AC Treviso di Conegliano, verso la quale sono state compiute (e continuano) molte iniziative di sollecitazione, date le potenzialità che il partner Agenzia Italia ha a disposizione, anche in riferimento al territorio. Bene anche la Delegazione di Asolo, negative le altre, purtroppo, sede compresa.

Nel 2018, sulle tessere non rinnovate, è stata avviata l’attività di sollecitazione al rinnovo dalla sede, anche per le delegazioni (attività che dovrebbero svolgere già i delegati ma che non sempre risulta effettuata) con e-mail e telefonate verso gli ex soci. Allo studio il possibile varo di una scontistica dedicata, tra quelle a disposizione, al fine di recuperarne il maggior numero possibile, puntando però alla fidelizzazione a fronte dello sconto sul tesseramento 2018. Anche ACI offre già autonomamente delle condizioni favorevoli al rinnovo verso i non rinnovanti, generalmente però con pochi rientri, mentre le iniziative in sede locale danno maggiori risultati.

Il nuovo Istituto bancario gestore del conto corrente dell’Ente, ora Centro Marca Banca - BCC, sembra favorevole allo sviluppo di sinergie che potrebbero dare esiti interessanti sul versante soci e fidelizzazione nonché nell’incremento dei servizi svolti da parte dell’Ente. Siamo ancora nella fase di “conoscenza reciproca” ma le opportunità sia per loro, con i loro soci e clienti, che per il nostro AC, sembrano poter dare buoni frutti nei prossimi mesi.

Tasse. I dati di quest’inizio anno danno una sostanziale tenuta delle esazioni rispetto all’anno scorso, chiusosi con 278.000 bolli, in calo di 9.300 esazioni sul 2016. Sul versante Bollo/Socio Sicuro continua l’ottima gestione locale del servizio, che assicura una permanenza prolungata di

associazione all'Automobile Club da parte dell'interessato, come già è noto. Continua ad essere un servizio dai costi non trascurabili, seppure gli apporti di fidelizzazione ai servizi e associativi siano molto importanti per l'Automobile Club. Probabilmente sull'attività nel suo complesso vi potranno essere delle novità rilevanti nei mesi a seguire, ma più verosimilmente nel medio periodo, per cui è difficile fare previsioni e valutare interventi di investimento alla luce di ciò. La Regione Veneto ha incrementato le procedure telematiche di pagamento e sul versante "PagoPA" le iniziative che anche l'AC Treviso dovrà adottare nel corso dell'anno, per essere a regime nel 2019, dovrebbero portare novità in un settore che aveva un suo modello consolidato.

Consulenza automobilistica e Società si servizi dell'Ente. Le attività di consulenza automobilistica sembrano essere in fase di limitata contrazione. D'altro canto l'*exploit* del 2017 con il forte incremento rispetto all'anno precedente, rappresenta un risultato importante (52 mila euro di diritti). La perdita del trimestre supera il 10%; soffrono ora sia i rinnovi patente che le attività di pratiche auto.

Nel 2017 il passaggio della Mille Miglia nel trevigiano, di cui l'Ente ha delegato l'attività inherente, ha fornito un'utilità per la Società. Nel 2018 questa manifestazione non verrà replicata, ma è ragionevole pensare che le iniziative sportive adottate dal Sodalizio e la cui gestione è affidata alla società controllata, potranno dare nuova linfa ad essa. L'intera struttura sta operando affinché ciò si realizzi.

Nel corso del 2017, rammento, la Società - e l'Ente per quanto di sua competenza - ha dovuto ottemperare alle determinazioni inerenti l'attuazione della c.d. "Legge Madia" in materia di società pubbliche con l'adeguamento dello Statuto, la nomina di un revisore / sindaco della società, la ricognizione su di essa e sul personale della stessa. Si sottolinea l'esigenza che il vertice della Federazione trovi quanto prima un punto di maggior favore da parte del Governo e degli organi legislativi nazionali, allo scopo di consentirne una più agevole prosecuzione delle attività, così come auspicato dalla stessa. Allo stato attuale, di certo, la situazione politica nazionale non aiuta l'ACI e gli AACC su questo versante critico.

Delegazioni. Dopo la cessazione della Delegazione di Montebelluna, Pratikauto, alla distanza di pochi mesi dall'entrata nel novero dei partner AC Treviso, va segnalato il rinnovo della convenzione per la Delegazione di Conegliano a chiusura 2017. Verso la conclusione di questo 2018 vi sarà il rinnovo della convenzione per la Delegazione di Mogliano Veneto, Autoscuola Ready2Go, considerata la positività dei rapporti instaurati. Confermo le difficoltà per la Delegazione di Vittorio Veneto.

SARA Assicurazioni. Sta continuando a migliorare lo stato del portafoglio provinciale e qualche beneficio, in termini di bilancio, l'Ente dovrebbe ulteriormente ottenerlo, specie per il bacino dell'Agenzia Capo di Treviso che l'anno scorso ha chiuso con + 4,5% e 2,7 mln di € di fatturato. In

contrazione, compensato da Treviso, quella di Conegliano con – 6,1% e 1,6 mln di € di fatturato. Complessivamente però, a seguito della contrazione delle provvigioni SARA Vita, l'AC Treviso nel 2017 ha avuto da SARA -637 €. Non si presumono variazioni sostanziali, stando alle informazioni note, per i conti dell'Ente nel 2018.

Per lo **sport automobilistico** il Sodalizio intende confermare la vicinanza ai praticanti licenziati e tesserati AC Treviso, alle scuderie, club sportivi, a.s.d., altri gruppi in genere e, per quanto possibile (verificate le loro intenzioni di collaborazione concrete), agli organizzatori delle tradizionali manifestazioni motoristiche automobilistiche locali. Il Campionato Sportivo Provinciale avviato nel 2016 viene riconfermato, così come la Festa dello Sport annuale di premiazione che, al pari di quella per il 2016 e 2017, tenuta nelle scorse settimane, sarà messa in calendario a febbraio 2019.

L'Ente già sul finire del 2017 ha deciso di dar vita al progetto La Marca Classica, gara di regolarità per auto storiche e moderne. L'iniziativa promozionale ed organizzativa è in corso con la supervisione - e non solo - da parte del Vice-Presidente Sig. Stefano Torcellan, in qualità di direttore di gara qualificato la cui esperienza è fondamentale per avviare una gara automobilistica sulla quale il Sodalizio punta. Importante poi il connubio con la manifestazione del Circuito Ruote nella Storia – Asolo di ACI Storico, di cui AC Treviso è socio fondatore, per le sinergie e i ritorni di immagine per l'Ente. Sono in corso le attività propedeutiche all'evento, per il quale è stato richiesto il patrocinio di Provincia e Regione (forse con possibilità di contributo sulle spese).

Al pari della precedente mia nota al bilancio (2016), rimane il cruccio di non aver potuto ancora vedere al via la nostra storica “Cronoscalata di Vittorio Veneto – Cansiglio”. L'obiettivo sarà quello di fare tutto il possibile per rivederla a calendario durante questo mandato.

Rammento, infine, che il prodigarsi dell'Ufficio Sportivo dell'AC non ha ancora prodotto nessuna entrata da cotanto lavoro. Siamo in fiduciosa attesa che la Federazione dia seguito concreto alla deliberazione del C.E. ACI del 13/07/2017, ovvero la retrocessione di € 5 a licenziato trattato dal Sodalizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nulla di particolare da segnalare se non la conferma dell'intendimento di gestire al meglio, anche quest'anno, l'Ente e il suo bilancio, grazie anche al Direttore, a tutti i collaboratori diretti ed indiretti del Sodalizio che presiedo, nonché agli organi di indirizzo e controllo.

4.7 DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Nel confermare che il bilancio d'esercizio al 31.12.2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, si invita l'Assemblea dei Soci a

deliberare sulla destinazione dell'utile d'esercizio, pari a € 8.879,53, prevedendo che lo stesso venga destinato alla specifica riserva istituita ai sensi dell'art.10, co.1 del Regolamento sul contenimento della spesa adottato ai sensi dell'art.2, co.2 bis del D.L. 101/2013 convertito dalla L.125/2013, previa copertura della perdita pregressa.

f.to Il Presidente

Avv.Michele Beni

